

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

TRIBUNALE SORVEGLIANZA FIRENZE

2) *Codice regionale:*

RT

1S00225

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- **NOME E COGNOME:** MAIENZA BIANCASTELLA
- **INDIRIZZO MAIL:** biancastella.maienza@giustizia.it
- **TELEFONO:** 0557995412

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- **NOME E COGNOME:** CRISTIANO CARRAI

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

TUTELA DEI DIRITTI DEI DETENUTI

4) *Settore di intervento del progetto:*

Area amministrativa della Giustizia: collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

CODICE AREA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio è rappresentato dal distretto della Corte di Appello di Firenze ed in particolare dagli affari inerenti gli istituti penitenziari che sono presenti in questo ambito territoriale:

Firenze (Sollicciano, Gozzini, Empoli, Opg Montelupo), Prato, Pistoia, Lucca, Arezzo, Pisa (Pisa e Volterra), Livorno (Livorno, Porto Azzurro, Gorgona Isola), Siena (Siena, San Gimignano), Grosseto.

La realtà di sovraffollamento degli istituti penitenziari è tale che il numero delle richieste, ad esempio per visite mediche, permessi ed altri benefici previsti dalla legge è in costante aumento.

Stante le attuali carenze di personale e di mezzi presenti negli uffici giudiziari è sempre più difficile rispondere in modo tempestivo a tali istanze, con ricadute negative nella tutela dei diritti dei detenuti.

A dimostrazione di ciò si allegano i dati delle istanze pervenute, definite e delle pendenze dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza di Firenze negli anni 2011 e 2012

PERVENUTI	ANNO 2011	1°SEMESTRE 2012	2°SEMESTRE 2012	ANNO 2012
TRIBUNALE	7340	3283	3247	6530
UFFICIO	14354	7845	6870	14715
TOTALE	21694	11128	10117	21245

DEFINITI	ANNO 2011	1°SEMESTRE 2012	2°SEMESTRE 2012	ANNO 2012
TRIBUNALE	7229	3483	3321	6804
UFFICIO	14204	7454	6982	14436
TOTALE	21433	10937	10303	21240

PENDENTI	ANNO 2011	1°SEMESTRE 2012 (30/06/2012)	2°SEMESTRE 2012 (31/12/2012)
TRIBUNALE	2122	1945	1836
UFFICIO	2130	2528	2414
TOTALE	4252	4473	4250

6) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i tempi di trattazione di ogni fascicolo in modo da poter dare una risposta giudiziaria in tempi assolutamente adeguati.

E' interessante l'analisi dei dati dell'Ufficio di Sorveglianza di Firenze degli anni 2011 e 2012, in particolare confrontando i dati di fine semestre 2012, quando hanno iniziato ad operare i giovani del servizio civile entrati in servizio il 1° luglio 2012. I ragazzi si sono bene inseriti nell'organizzazione del Tribunale con ottime capacità di apprendimento e di impegno, riuscendo a far raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissi, vale a dire la riduzione dei tempi di trattazione.

L'obiettivo dell'analogo progetto del 2011 era il seguente *"Il target finale cui si tende è quello di un incremento del numero di definizioni di procedimenti in modo da azzerare l'arretrato. Per la verifica di tale obbiettivo, a partire dal momento di ingresso dei volontari del servizio civile, saranno tenuti sotto controllo i tre parametri di istanze pervenute, definite e pendenti"*

Si analizzano i dati del primo semestre del 2012 di fronte ai 1128 pervenuti erano stati definiti 10937 procedimenti, determinando un aumento delle pendenze.

Le pendenze complessive (Tribunale + Ufficio) erano salite da 4252 del 31/12/2011 a 4473 del 30/06/2012.

Invece nel secondo semestre del 2012 vi è stata una inversione di tendenza, in quanto a fronte di 10117 pervenuti sono stati decisi 10307 procedimenti determinando un calo della pendenza che è scesa a 4250.

A fine anno si è raggiunto un equilibrio per cui complessivamente nel 2012 sono stati iscritti 21245 procedimenti e definiti 21240.

Poiché il progetto ha avuto successo, si è deciso di estenderlo a tutti i settori di competenza del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza.

In particolare nell'ambito delle competenze del Tribunale di Sorveglianza oltre al registro generale sarà coinvolto anche l'ufficio esecuzione ed archiviazione, mentre per l'Ufficio di Sorveglianza, oltre all'ufficio detenuti anche l'ufficio misure di sicurezza e misure alternative.

L'obiettivo del progetto è di riuscire a mantenere l'equilibrio fra i procedimenti in entrata e quelli in uscita e considerando altresì che nel 2012 si è avuta una ulteriore riduzione di personale, a causa del pensionamento di un cancelliere e l'applicazione di una unità di personale all'URP e visto che i giovani in servizio civile termineranno il loro impegno il 1° luglio 2013, si ritiene adeguato chiedere un numero di giovani pari a quattro unità da impiegare come supporto all'Ufficio ed al Tribunale di Sorveglianza.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze è articolato in due settori: Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza.

I magistrati impegnati sono sei oltre il Presidente del Tribunale.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Sorveglianza il numero di dipendenti impegnati (ufficio detenuti, misure alternative e misure di sicurezza) è di 11 persone che rivestono varie qualifiche, ciascuna necessaria a svolgere le attività previste dal progetto in particolare: 1 funzionario e 3 cancellieri che si occupano in prevalenza del controllo e del deposito delle istanze e dei provvedimenti e 7 fra operatori ed assistenti che si occupano dell'iscrizione delle istanze sul programma informatico di gestione, dell'istruzione, della tenuta del fascicolo e dell'esecuzione dei provvedimenti del magistrato.

I magistrati curano il controllo sull'istruttoria del procedimento, richiedono le necessarie informazioni per le decisioni da adottare ed emanano i relativi provvedimenti.

Per quanto riguarda il Tribunale di Sorveglianza il numero dei dipendenti impegnati (registro generale, ufficio esecuzioni ed archiviazioni) è di 12 persone: 3 funzionari, 2 cancellieri 7 operatori ed assistenti.

Il ruolo dei volontari sarà di affiancamento del personale amministrativo dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza per l'espletamento delle attività necessarie ad una rapida definizione dei procedimenti in corso relativi alle istanze dei detenuti, in particolare i volontari potranno svolgere le attività relative all'istruttoria del fascicolo (iscrizione istanze, ricerca informazioni, esecuzione provvedimenti e la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici)

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Il numero di persone necessarie per il raggiungimento minimo degli obiettivi prefissati è di 13 unità per l'Ufficio di Sorveglianza e di 14 unità per il Tribunale di Sorveglianza, (con le qualifiche indicate nel punto precedente); pertanto appare opportuno inserire due unità di personale volontario all'Ufficio e due al Tribunale, con le funzioni di operatori amministrativi.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Come già evidenziato ante, il ruolo del personale volontario è quello di affiancamento del personale amministrativo nelle attività volte alla rapida definizione dei procedimenti relativi alle istanze dei detenuti; in particolare sarà dato l'accesso ai programmi informatici necessari all'iscrizione ed alla consultazioni dello stato delle procedure ed al reperimento delle informazioni necessarie alla decisione dei magistrati, (ad esempio casellario giudiziario, CED detenuti, ecc) e, successivamente alla emissione del provvedimento del magistrato, le attività necessarie alla sua esecuzione, vale a dire la registrazione sui registri informatici delle decisioni e la loro comunicazione mediante trasmissione agli istituti penitenziari o agli organi di polizia competenti all'esecuzione.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

4

9) numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

4

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Non sono previste particolari obblighi, l'orario di servizio è di 6 ore giornaliere con orario 08,00 -14,00 con possibilità di orario flessibile.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”	3
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	FIRENZE	Viale Guidoni 61 – PIANO SECONDO – ACCESSO LATO “B”

15) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Il Tribunale svolgerà attività di promozione nell’ambito dei propri dipendenti e ed utenti del Tribunale, in particolare con l’Ordine degli avvocati e con le associazioni di volontari che collaborano con il Tribunale e con pubblicità sul proprio sito internet, pubblicando le esperienze dei giovani in servizio civile presso il nostro ente.

16) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il Tribunale compila regolarmente statistiche semestrali ufficiali, che vengono inviate al Ministero della Giustizia, in cui, come già indicato al punto 5), si evidenziano i risultati ottenuti in termini di definizione dei procedimenti, che saranno la base di valutazione del progetto.
Oltre a i dati statistici, durante le consuete riunioni con funzionari responsabili dei settori operativi dell’Ufficio e del Tribunale per segnalare problematiche lavorative ed indicare indirizzi operativi, verrà analizzata anche la situazione dei risultati ottenuti con l’impiego dei giovani in servizio civile.

17) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Titolo di studio minimo richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado
Utilizzo del computer e dei principali software (Office 2003 o superiore, in particolare Word ed Excel) ; elementi di base per l’ utilizzo di internet.

18) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Il Tribunale di Sorveglianza non dispone di alcuna risorsa finanziaria aggiuntiva

19) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Il Tribunale dispone di postazioni informatiche per ciascun partecipante al progetto idonee all’espletamento delle attività previste.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

20) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza di servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze fornisce conoscenze in materia giuridica attinenti all'ordinamento penitenziario ed alle leggi penali. Il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, su richiesta degli interessati rilascia certificazione di partecipazione al progetto riconosciuta ai fini dell'inserimento nel CV.

Formazione generale dei giovani

21) Sede di realizzazione:

Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze Viale Guidoni 61

22) Modalità di attuazione:

La formazione verrà svolta ed organizzata direttamente dall'ente nella propria sede in collaborazione con gli altri uffici Giudiziari che operano nel Palazzo di Giustizia e svolta da personale delegato dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza e con l'eventuale l'ausilio di associazioni che operano nel campo di interesse del Tribunale, o di altre associazioni che siano competenti in altri settori di interesse per la formazione.
Ci si riserva, inoltre, di utilizzare il sistema di formazione a distanza dalla Regione Toscana, come richiamato all'art. 21 del regolamento di attuazione della legge regionale 35/2006.

23) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà tramite lezioni di due o tre ore ciascuna, svolte nei primi tre mesi dall'inizio del servizio civile, da docenti interni o esterni all'amministrazione o con i supporti tecnici di formazione a distanza eventualmente messi a disposizione dalla Regione Toscana.

24) Contenuti della formazione:

Le lezioni avranno come contenuto principi costituzionali in materia di servizio civile, storia dell'obiezione di coscienza, educazione civica, legislazione e cultura del servizio civile regionale e nazionale.

25) Durata (espressa in ore):

35 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

26) Sede di realizzazione:

Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Viale guidoni 61 Firenze
--

27) *Modalità di attuazione:*

Formazione diretta tramite lezioni di carattere teorico-pratico sulle competenze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza, delle procedure e dei sistemi informatizzati in uso
--

28) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà svolta direttamente dal personale del Tribunale di Sorveglianza. Lezioni a carattere teorico svolte dai magistrati e dai funzionari del Tribunale. Esercitazioni svolte dal personale amministrativo del Tribunale.
--

29) *Contenuti della formazione:*

Lezioni a carattere teorico sulle competenze del Tribunale dell'Ufficio di Sorveglianza, sull'ordinamento penitenziario, i diritti dei detenuti. Saranno evidenziati in particolare gli obblighi di riservatezza su quanto venuto a conoscenza nell'ambito delle procedure che saranno trattate; normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Conoscenza pratiche, in particolare l'uso del sistema informatico SIUS che gestisce la registrazione delle istanze dei detenuti, delle udienze e delle altre attività. Conoscenze relative ad altri sistemi informatici, casellario giudiziale, DAP ecc. Formazione e tenuta in ordine dei fascicoli relativi alle varie istanze presentate.

30) *Durata (espressa in ore):*

45

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI NO
n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 6

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI